

G20, L'APPELLO DEI SINDACI PER L'AMBIENTE

IN OCCASIONE del vertice del G20 che si terrà a Hangzhou questa settimana, noi, sindaci delle città più importanti tra i Paesi del G20, esortiamo i nostri leader nazionali a lavorare insieme a noi per costruire un mondo a basse emissioni e in sicurezza climatica.

Nel dicembre dello scorso anno avete dimostrato una capacità di leadership vitale sottoscrivendo lo storico Accordo di Parigi. È stata una dimostrazione di solidarietà globale e determinazione ad agire senza precedenti.

Tuttavia, questo è solo il primo passo. Per limitare l'aumento della temperatura mondiale a 1,5 gradi centigradi rispetto ai livelli preindustriali, le emissioni di gas serra a livello mondiale dovranno raggiungere il picco entro il 2020. Realizzare una trasformazione tanto rapida probabilmente è una delle sfide politiche, economiche e pratiche più grandi che qualsiasi leader nazionale si sia mai trovato ad affrontare, ma avete grandi alleati in questo compito: noi, i sindaci delle megalopoli del pianeta.

Come sindaci, dobbiamo già misurarci con le conseguenze dei cambiamenti climatici sulle nostre città, dalle alluvioni alle ondate di calore, dalle carenze idriche all'inquinamento atmosferico. Ma sappiamo che le città sono un elemento chiave della soluzione. Dall'introduzione di autobus elettrici nelle città cinesi alle misure prese da città europee, sudamericane e indiane per mettere al bando le automobili più inquinanti dai centri cittadini, dall'adeguamento di decine di migliaia di edifici in tutte le città del Nordamerica per migliorare l'efficienza energetica, ai quartieri a basse emissioni nelle città di tutto il mondo, stiamo prendendo iniziative audaci per tagliare le emissioni. A Parigi ci siamo impegnati collettivamente a ridurre ogni anno, di qui al 2030, di 3,7 gigatonnellate, le emissioni di gas a effetto serra.

Abbiamo anche verificato che le nostre azioni per il clima portano importanti benefici collaterali per le nostre comu-

nità, dal miglioramento della salute pubblica a un'aria più pulita, da un'accelerazione della crescita economica a una maggiore equità. Non c'è nessuno scambio tra iniziative per il clima e sviluppo economico: applicare l'Accordo di Parigi ci aiuterà a tradurre in realtà l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e viceversa.

Molti di noi sono impegnati anche nel Patto dei sindaci e nella Convenzione mondiale dei sindaci per il clima e l'energia, che è appena stata creata e ha raccolto l'adesione di oltre 7.100 città in 119 Paesi, in rappresentanza di oltre 600 milioni di persone. Allineando i nostri sforzi, la Convenzione mondiale ci consente di collaborare su scala più ampia. Per le più importanti città del pianeta è già evidente che più in fretta passeremo a un'economia a basse emissioni, più grande sarà il miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti dei centri urbani, e più forte e solido sarà lo sviluppo economico che lo rende possibile. Per questo stiamo tutti prendendo l'impegno, come parte del C40 Cities Climate Leadership Group, di elaborare piani concreti per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi nelle nostre città.

Come membri del C40 comprendiamo il valore della collaborazione come motore dell'ambizione. Così come il G20 è il più importante forum internazionale per la collaborazione economica, il C40 ha dimostrato la forza delle megalopoli mondiali, sia del Nord che del Sud del mondo, nel lavorare insieme per affrontare la minaccia globale dei cambiamenti climatici. Noi siamo pronti per la sfida che si prepara.

Eduardo Paes, sindaco di Rio de Janeiro e presidente del C40; **Steve Adler**, sindaco di Austin; **Bill de Blasio**, sindaco di New York; **Muriel Bowser**, sindaca di Washington; **Rahm Emanuel**, sindaco di Chicago; **Gustavo Fruet**, sindaco di Curitiba; **Eric Garcetti**, sindaco di Los Angeles; **Fumiko Hayashi**, sindaca di Yokoha-

ma; **Charlie Hales**, sindaco di Portland; **Anne Hidalgo**, sindaca di Parigi; **Sadiq Khan**, sindaco di Londra; **Yuriko Koike**, governatrice di Tokyo; **Mitch Landrieu**, sindaco di New Orleans; **Ed Lee**, sindaco di San Francisco; **Patricia de Lille**, sindaca di Città del Capo; **Miguel Ángel Mancera**, sindaco di Città del Messico; **Clover Moore**, sindaca di Sydney; **Michael Müller**, borgomastro governatore di Berlino; **Ed Murray**, sindaco di Seattle; **Antônio Neto**, sindaco di Salvador; **Basuki Tjahaja Purnama**, governatore di Giacarta; **Virginia Raggi**, sindaca di Roma; **Gregor Robertson**, sindaco di Vancouver; **Horacio Rodríguez Larreta**, sindaco di Buenos Aires; **Giuseppe Sala**, sindaco di Milano; **Wong Kam Sing**, segretario per l'Ambiente del Governo della Regione amministrativa special di Hong Kong; **John Tory**, sindaco di Toronto; **Marty Walsh**, sindaco di Boston; **Park Won-soon**, sindaco di Seul

(Traduzione di Fabio Galimberti)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

